

IN LIBRERIA



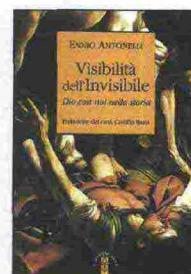
Il Signore, compagnia e fiducia nella vita

Davanti ai travagli e ai dolori del nostro tempo, occorre riaffermare le buone ragioni delle fede cristiana. Vivere quel dono per ritrovare il senso della figliolanza amorosa

di Enzo Manes

Quale motivo di conforto il libro del cardinale Ennio Antonelli in questi giorni di dolore e di profondi interrogativi dopo gli attentati a Parigi. Riandare a quelle pagine ravviva l'esperienza dell'attracco sicuro. Perché li ciascuno di noi trova una corrispondenza con il diario intimo dell'autore; con le buone ragioni della fede; con la sola risposta che spiega i misteri dell'umano cammino: Gesù incarnato nella storia. Infatti, Dio incontra l'uomo nella storia. Nel punto lieto come nella drammaticità più acuta. È la notizia più bella, come scrive Antonelli riprendendo alla lettera il Vangelo di Giovanni: "Dio ha tanto amato il mondo, da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna"

(Gv 3, 16). Il percorso al quale ci invita l'autore è quello della rinnovata verifica personale (sempre e comunque scoperta quotidiana) della verità e bellezza della promessa del Padre. Stando con Lui e attraverso la compagnia del Figlio (grazie ai segni, ai testimoni). È nella vita che si rende credibile la fede cristiana. Dove si fa visibile l'Invisibile, per stare alla suggestione dell'azzeccato titolo. Il cardinale Antonelli assicura che **Dio cammina ancora con gli uomini. Occorre solo riconoscerLo, vivendoLo.** Come hanno fatto San Francesco e Santa Caterina da Siena, a cui l'autore dedica due fecondi capitoli. Per farne tesoro, per imitarne la fedeltà al Padre. Nel nostro piccolo che è una cosa grande per nostro Signore. Così ben visibile.



Visibilità dell'Invisibile
Dio con noi nella storia
ENNIO ANTONELLI
EDITORE: **EDIZIONI ARES**
PAGINE: 438
ANNO: 2015
PREZZO: € 18

CLASSICI DA RECUPERARE



Vedo Satana cadere come la folgore
RENÉ GIRARD
EDITORE: **ADELPHI**
PAGINE: 250
ANNO: 2001
PREZZO: € 22

L'uomo non è su misura del male

Gli studi antropologici di René Girard così strettamente legati al mistero della fede. Il "valore" del peccato esperienza di conversione

Da buon cristiano, Girard (storico e critico letterario recentemente scomparso) ha speso i propri studi soprattutto nel sondare l'uomo. La sua recente scomparsa diventa occasione per prendere contatto con qualche suo

scritto. Lui mantiene uno sguardo pietoso verso l'uomo. Proprio perché vi riconosce i limiti, il peccato. Esserne consapevoli è così l'apertura alla possibilità di un risveglio. Allora il male non detta legge, non chiude la partita a suo

favore. Perché nella sua essenza l'uomo è creatura. Per una ragione semplice, che supera la nostra logica. E se avvertiamo il conflitto, che è in noi e negli altri, non attardiamoci. La Sua carità cura le nostre ferite. (e.m.)